

SCHEDA NUOVO POLO EMATOLOGICO “LORENZO E ARIOSTO SERÀGNOLI”

Dall’attuale Istituto di Ematologia al Nuovo Polo Ematologico “Lorenzo e Ariosto Seràgnoli”

L’Istituto di Ematologia dell’Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna fa parte del **Dipartimento ad Attività Integrata (DAI)** delle **Malattie Oncologiche ed Ematologiche** ed è ospitato nel Padiglione 8 del Policlinico di Sant’Orsola. L’Istituto è intitolato a Lorenzo ed Ariosto Seràgnoli in forza del contributo scientifico ed economico offerto dalla Famiglia Seràgnoli all’Azienda ospedaliero-universitaria. Contributo che ha incluso, tra l’altro, il finanziamento del cosiddetto “**Padiglione Seràgnoli**”, attualmente destinato ad attività di degenza, di day hospital/day service e ambulatoriale per il trattamento delle patologie ematologiche.

L’organizzazione dell’Istituto di Ematologia in gruppi di assistenza e ricerca clinica, specifici per ogni patologia ematologica neoplastica ed anche per quelle non neoplastiche, consente di poter gestire qualsiasi patologia ematologica: ciò rappresenta un **modello assistenziale** e di **ricerca** che non ha simili sul territorio nazionale. Difatti, **oltre il 40% dei pazienti** trattati e seguiti dall’Istituto **vengono da fuori regione** e rappresentano globalmente 12 regioni italiane.

Le parti hanno stabilito che la Fondazione, nel corso della progettazione e realizzazione dell’immobile e, anche successivamente, al termine dei lavori e all’avvio dell’operatività avrà diritto ad essere informata sulla pianificazione e gestione delle attività del Nuovo Polo Ematologico “Lorenzo e Ariosto Seràgnoli”.

Le dichiarazioni

Il presidente della Regione Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini** e l’assessore regionale alle Politiche per la salute, **Raffaele Donini**: “Il nostro grazie va, prima di tutto, alla Fondazione Seràgnoli. Siamo di fronte a una collaborazione pubblico-privato di estrema importanza, che si tradurrà in un enorme beneficio per la nostra collettività, con la creazione di una struttura strategica per l’innalzamento, qualitativo e quantitativo, dei livelli di assistenza e di ricerca. La realizzazione al Nuovo Polo Ematologico “Lorenzo e Ariosto Seràgnoli” presso il Policlinico di Bologna assume un rilievo fondamentale per il Servizio sanitario non solo regionale, ma nazionale; per l’Università di Bologna, considerando le finalità di ricerca scientifica del progetto; e per l’Azienda ospedaliero-universitaria, in ragione della sua ‘mission’ e al suo ruolo di IRCCS”.

Il Rettore dell’Università di Bologna, **Francesco Ubertini**: “Ringrazio la Fondazione Seràgnoli per il supporto che in questi anni ha sempre dato all’ematologia e che si conferma con questo importantissimo progetto. Il centro, che rappresenta già oggi una struttura strategica per la qualità dei professionisti che vi operano, potrà migliorare ulteriormente in termini di ricerca e assistenza sul piano non solo regionale, ma anche nazionale e internazionale. Un grazie particolare a Isabella Seràgnoli, che si è sempre distinta come un meritevole esempio di imprenditorialità a stretto contatto con il tessuto sociale e il territorio”.

La direttrice generale dell’Azienda ospedaliero-universitaria, **Chiara Gibertoni**: “Tutta la comunità del Sant’Orsola è grata per quest’impegno della Fondazione Seràgnoli, che interviene a risolvere una situazione critica in termini di accoglienza del paziente e di infrastrutture dedicate alla ricerca in un

ambito specialistico in cui il Policlinico è un riferimento a livello nazionale e internazionale. La storia dell'ematologia del Sant'Orsola, infatti, ha segnato lo sviluppo di questa specialità e oggi rappresenta il centro di riferimento per le terapie cellulari (CAR-T) che sono il fronte più avanzato per il trattamento delle patologie neoplastiche ematologiche”.

La Convenzione, in sintesi

Nell'ambito del “Progetto Ematologia”, in base alla **Convenzione** è stabilito che il **Nuovo Polo Ematologico** “Lorenzo e Ariosto Seràgnoli” sia **progettato e costruito a cura e spese della Fondazione Seràgnoli** (come già previsto da una precedente lettera d'intenti). L'impegno e l'investimento della Fondazione sono vincolati **all'implementazione**, da parte **dell'Azienda ospedaliero-universitaria**, di un **modello assistenziale centrato sulla persona e sui bisogni** che garantisca **prestazioni di ricovero e cura di alta specialità e di ricerca avanzata**. In quest'ambito l'Istituto è stato recentemente individuato come **centro Hub** per la Regione Emilia-Romagna nell'utilizzo delle terapie avanzate **CAR-T**, frutto di progressi scientifici nel campo della biotecnologia cellulare e molecolare. Attualmente, l'Istituto è in grado di utilizzare questo moderno approccio terapeutico anche in pazienti di altre sei regioni italiane. Ad oggi è il secondo centro in Italia come numero di pazienti sottoposti a terapia con CAR-T.

La realizzazione del Nuovo Polo – opera pubblica a spese del privato – procederà di pari passo con il **rafforzamento**, da parte dell'Azienda, degli studi clinici di **farmaci sperimentali** di fase I-II e III nelle diverse patologie ematologiche e con particolare attenzione e rilievo nei **linfomi**, nel **mieloma multiplo** e nelle **leucemie acute**. Non solo: è prevista un'implementazione del **trapianto allogenico**, ovvero con reinfusione di cellule staminali ematopoietiche (l'Istituto rappresenta già oggi la struttura regionale che ne effettua il maggior numero) e la realizzazione di un'**officina di produzione** (“Cell Factory”) per la terapia cellulare avanzata (CAR-T).

Per quanto riguarda l'**edificazione** vera e propria, il Nuovo Polo Ematologico verrà collocato **presso un edificio di nuova costruzione, al posto dell'attuale Padiglione 7**, realizzato nell'ambito di un più ampio intervento (il “Progetto Edilizio”) di demolizione di alcuni fabbricati esistenti e costruzione di nuovi del Policlinico di Sant'Orsola. In particolare, il Progetto Edilizio includerà la **demolizione** (e smaltimento con bonifiche) **del Padiglione 7**, a cura e spese dell'Azienda ospedaliero-universitaria; la **demolizione** (e smaltimento con bonifiche) **della porzione più a est del Padiglione 8** (denominata “Ala Vecchia”, che ospita l'attuale Istituto di Ematologia “L. e A. Seràgnoli”), a cura e spese dell'Azienda ospedaliero-universitaria tramite finanziamento della Regione Emilia-Romagna. La demolizione di questa struttura potrà avvenire quando sarà agibile il Nuovo Polo Ematologico. Nel “Progetto Edilizio” è prevista anche la sistemazione di alcune aree esterne ed aree verdi dell'Azienda, a cura e spese della Fondazione Seràgnoli, e la ristrutturazione della porzione più a ovest del Padiglione 8, a cura e spese dell'Azienda.

Il Nuovo Polo Ematologico dovrà avere una **superficie lorda complessiva non inferiore a 12.500 metri quadrati**, su sei livelli di cui uno interrato e cinque fuori terra nonché le caratteristiche tecniche e funzionali sinteticamente contenute nella Relazione tecnico-illustrativa. Nella Convenzione, i firmatari pattuiscono che il **costo di costruzione complessivo a carico della Fondazione**, inclusivo della parte degli arredi del Nuovo Polo Ematologico “Lorenzo e Ariosto Seràgnoli” già indicati, di tutti i costi di progettazione e dei costi indiretti relativi al cantiere, non sarà

superiore ai **30 milioni di euro** oltre IVA. Questa somma è da considerarsi **l'impegno economico massimo assunto dalla Fondazione**. Nell'ipotesi in cui il budget non fosse sufficiente a coprire, per cause che non dipendono dalla Fondazione, l'attività di progettazione e costruzione del nuovo immobile, le parti s'impegnano a negoziare le modalità per proseguire il Progetto Ematologia e per sostenere gli oneri aggiuntivi, compatibilmente con le risorse disponibili.

Subito dopo la condivisione del progetto definitivo con i firmatari, la Fondazione procederà alla redazione di un **cronoprogramma dettagliato dei lavori**, in cui verranno individuate le fasi e i tempi della realizzazione dell'opera, fino al completamento e al collaudo. Una volta ultimata la progettazione esecutiva, la Fondazione, in veste di committente, realizzerà il Nuovo Polo Ematologico dopo aver espletato le procedure di selezione privata per la scelta dell'appaltatore. La realizzazione del Nuovo Polo Ematologico sarà effettuata garantendo il funzionamento e il coordinamento con il resto della struttura dell'Azienda ospedaliero-universitaria, in modo da consentire la continuità nell'erogazione delle prestazioni mediche e sanitarie. A questo proposito, si terranno riunioni periodiche tra l'Azienda, la Fondazione e le imprese esecutrici dei lavori.

La Fondazione avrà diritto ad essere informata e ad esprimersi in merito alla pianificazione e gestione delle attività del Nuovo Polo Ematologico "Lorenzo e Ariosto Seràgnoli" e parteciperà al **Comitato Consultivo Misto** dell'Azienda ospedaliero-universitaria per il controllo della qualità garantita agli utenti.

Entro otto settimane dalla stipula della Convenzione, verrà istituita una **Commissione di monitoraggio e verifica (CDMV)** che avrà il compito di verificare l'esatto adempimento degli obblighi previsti nelle Convenzione da parte delle diverse parti, nonché della qualità dell'assistenza erogata dall'Azienda ospedaliero-universitaria durante tutta la durata del Progetto Ematologia e successivamente nel termine di 10 anni dalla conclusione del progetto.

La **Regione Emilia-Romagna** dal canto proprio, in relazione al Progetto Ematologia e in base alla Convenzione, s'impegna a promuovere e concludere **l'iter amministrativo** necessario per la realizzazione del nuovo edificio e l'avvio dell'attività del Nuovo Polo Ematologico "Lorenzo e Ariosto Seràgnoli" nei tempi e modi previsti.

In caso di recesso da parte della Fondazione, al fine di reperire le risorse necessarie, la Regione e l'Azienda ospedaliero-universitaria si impegnano sin d'ora a rimodulare il piano investimenti aziendale affinché, per quanto di rispettiva competenza, venga completata la realizzazione del nuovo edificio in via prioritaria.